

L'EVOLUZIONE DEL PAP TEST

Il Pap Test in fase liquida, chiamato anche esame citologico in fase liquida o **Thin Prep**, è un test di screening il cui fine principale è quello di individuare nella popolazione femminile il rischio di sviluppare un cancro del collo dell'utero.

È considerato l'evoluzione del Pap Test perché, a differenza del Pap Test tradizionale, in cui le cellule prelevate sono strisciate sul vetrino per l'esame microscopico ed il preparato risulta composto da cellule sovrapposte ed aggregate disordinatamente tra di loro, nel Pap Test in fase liquida le cellule si distribuiscono e si dispongono in "strato sottile", non si aggregano né si sovrappongono in maniera disordinata.

Tale differenza incide sensibilmente sulla sensibilità diagnostica e riduce significativamente il numero dei campioni inadeguati e il numero delle diagnosi dubbie che richiederebbero la ripetizione del prelievo.

Un ulteriore vantaggio è poi dato dalla possibilità di associare a questo test la contemporanea ricerca dei genotipi ad alto rischio del Papillomavirus (**HPV**).

Pertanto con un unico prelievo, eseguito dal Ginecologo in modo semplice ed indolore, si può individuare l'infezione da HPV e le lesioni cellulari dovute alla presenza del virus.

È di fondamentale importanza fare quest'associazione in quanto il virus HPV, di cui la maggior parte delle persone ne è portatore inconsapevole, è un virus molto diffuso nella popolazione che si trasmette per via sessuale, anche non necessariamente con un rapporto sessuale completo.

I genotipi dell'HPV ad alto rischio sono correlati con l'insorgenza del cancro della cervice uterina ma anche con il cancro dell'ano-retto, della vagina, della vulva, del pene e con il cancro dell'oro-faringe.

La Direzione



06 809641



info@bios-euclide.it



gruppobios.it | pediatrico.roma.it